



Direzione Generale

Oggetto: individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Agenzia.

Il Direttore generale

VISTA la Legge Regionale 8 agosto 2006, n. 13 “Riforma degli enti agricoli e riordino delle funzioni in agricoltura. Istituzione delle Agenzie Agris Sardegna, Laore Sardegna e Argea Sardegna” e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31 “Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione” e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 15 maggio 1995, n.14 “Indirizzo, controllo, vigilanza e tutela sugli enti, istituti ed aziende regionali” e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 25 novembre 2014, n. 24 recante “Disposizioni urgenti in materia di organizzazione della Regione”;

VISTO lo Statuto dell'Agenzia, approvato con Delibera della Giunta regionale n. 5/15 del 3 febbraio 2011 che sostituisce lo Statuto dell'Agenzia approvato con Delibera della Giunta regionale n. 25/37 del 3 luglio 2007;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTA la Legge Regionale 25 novembre 2014, n. 24, recante “Disposizioni urgenti in materia di organizzazione della Regione”;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Direzione Generale

VISTA l'intesa fra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTE le circolari n. 1/2013 del 25 gennaio 2013 e 2/2013 del 19 luglio 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, con le quali vengono emanate indicazioni operative in relazione all'applicazione della Legge n. 190/2012, con particolare riferimento alla figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e per l'attuazione della trasparenza;

VISTA la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) 21 novembre 2018 n. 1074, recante "Approvazione in via definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA)";

VISTA la determinazione del Commissario Straordinario dell'Agenzia Laore Sardegna n° 722/23 del 24/05/2023 "Struttura organizzativa dell'Agenzia Regionale Laore Sardegna. Modifica determinazione del Commissario Straordinario n.1194 del 08/11/2022;

VISTO il decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 43 del 01/09/2023 con il quale è stato individuato per l'esercizio delle funzioni di Direttore Generale dell'Agenzia il Dott. Marcello Onorato;

PREMESSO CHE con Determinazione del Commissario Straordinario n. 18/22 del 18 gennaio 2022 la Dott.ssa Graziella Carta, dirigente allora preposta al Servizio Programmazione Controlli e Valorizzazione dei marchi, venne individuata quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Agenzia;

CONSIDERATO CHE la Dott.ssa Graziella Carta è cessata dal suddetto incarico dirigenziale dallo scorso 25 luglio, in concomitanza con l'inizio della Sua riassegnazione presso la Direzione Generale dei Servizi Finanziari dell'Assessorato degli Affari generali, personale e riforma della Regione;

ATTESO CHE

- per garantire la funzionalità e la continuità amministrativa si rende necessario provvedere al conferimento delle funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Agenzia ad un dirigente di ruolo in servizio;

Direzione Generale

- l'articolo 1, comma 7 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 prevede che l'organo di indirizzo politico dell'amministrazione individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione;
- l'articolo 43 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 prevede che il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza;
- le indicazioni contenute nella circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica suggeriscono che:
 - a) la scelta deve ricadere preferibilmente su dirigenti iscritti alla prima fascia del ruolo dell'amministrazione che effettua la nomina. Nelle amministrazioni il cui ordinamento non prevede un'articolazione del ruolo in fasce, la scelta, prioritariamente, deve ricadere su un dirigente appartenente al ruolo, titolare di incarico di livello dirigenziale generale, ovvero articolato al suo interno in strutture organizzative dirigenziali di secondo livello e che si trovi in una posizione di relativa stabilità;
 - b) debbono essere preferibilmente esclusi, per evitare potenziali conflitti di interesse, i titolari di posizioni dirigenziali nei settori maggiormente esposti e in particolar modo l'ufficio competente in materia di procedimenti disciplinari;
 - c) in assenza di disposizioni legislative sulla durata dell'incarico e considerato il suo carattere aggiuntivo, la scadenza dell'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione debba ricollegarsi alla scadenza dell'incarico dirigenziale cui accede;
- le indicazioni fornite nel PNA suggeriscono che la scelta del RPCT debba ricadere su persone che:
 - a) abbiano sempre mantenuto una condotta integerrima, escludendo coloro che siano stati destinatari di provvedimenti giudiziari di condanna o provvedimenti disciplinari. Devono essere considerate tra le cause ostative allo svolgimento e al mantenimento dell'incarico di RPCT le condanne in primo grado prese in considerazione nel decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235, art. 7, co. 1, lett. da a) ad f), nonché quelle per i reati contro la pubblica amministrazione e, in particolare, almeno quelli richiamati dal d.lgs. 39/2013 che fanno riferimento al Titolo II, Capo I "Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica amministrazione";

Direzione Generale

- b) abbiano adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, siano dotate della necessaria autonomia valutativa, non siano in una posizione che presenti profili di conflitto di interessi e non siano assegnati, di norma, ad uffici che svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva;

CONSIDERATO CHE l'articolo 21 della Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31 prevede che la dirigenza è ordinata in un'unica qualifica, cui competono differenziati livelli di responsabilità, e che il dirigente preposto alla struttura di più elevato livello è sovraordinato, per la durata dell'incarico, a quello preposto a struttura di livello inferiore;

ATTESO CHE

- all'interno dell'Agenzia non sono presenti dirigenti di ruolo che non svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva e tutti sono titolari di funzioni ricadenti nelle aree di rischio individuate dal PTPCT 2022-2024;
- l'attribuzione della funzione dirigenziale deve tenere conto delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dirigente, in relazione alla natura e alle caratteristiche della funzione da conferire;
- deve tenersi conto della capacità di direzione, d'integrazione e di relazione con l'interno e l'esterno del sistema organizzativo, delle competenze tecnico professionali collegate all'incarico da conferire e dei risultati in precedenti esperienze lavorative;
- il ruolo del dirigente preposto al Servizio Vigilanza e attività ispettive, cui sono affidati limitati ruoli di gestione di processi rientranti nelle Aree a maggior rischio di corruzione, meglio risponde alle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal PNA per l'individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza;

RITENUTO CHE fra i dirigenti di ruolo, in servizio presso l'Agenzia, per la nomina a Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, la scelta debba ricadere sul Dott. Luca Incani, direttore del Servizio Vigilanza e attività ispettive, il quale risulta rispondere ai requisiti richiesti per svolgere la funzione di cui sopra;

Direzione Generale

VISTO l'art. 30 della L.R. 13/2006 e l'art. 11 dello Statuto che, fra le altre funzioni, attribuiscono al Direttore generale il conferimento degli incarichi ai dirigenti;

VISTI gli artt. 3, comma 1, e 28 della Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31, come modificato e integrato dalla Legge Regionale 4 agosto 2011, n. 16 e dalla Legge Regionale 25 novembre 2014, n. 24, concernenti rispettivamente il potere di organizzazione e l'attribuzione delle funzioni dirigenziali;

Tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

- 1 DI INDIVIDUARE nel dott. Luca Incani, nella sua qualità di direttore del Servizio Vigilanza e attività ispettive, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Agenzia, a decorrere dalla data della presente determinazione e fino alla scadenza dell'attuale incarico dirigenziale;
- 2 DI INVIARE per conoscenza copia del presente atto all'Assessorato Regionale degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione e all'Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale;
- 3 DI DISPORRE la pubblicazione della presente determinazione sul sito istituzionale dell'Agenzia, www.sardegnaagricoltura.it e, sulla rete telematica interna;
- 4 DI COMUNICARE la presente determinazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Il Direttore generale
(art. 30 della L.R. n. 31/1998)
Marcello Giovanni Onorato